

L'Alta Valle Brembana

Bollettino Notiziario quindicinale delle tre Vicarie

ORARI FERROVIARI

Bergamo - Piazza Brembana: 6.25 - 7.35
 9.10 - 12.45 - 14.25 - 17.10 - 18.51 - 19.51
 Piazza Brembana - Bergamo: 5.44 - 6.54
 10.34 - 12.09 - 16.33 - 18.59
 Bergamo - Milano (via Treviglio) 4.55 - 6 - 7.35
 - 9 - 10.5 - 12.30 - 13.10 - 16.10 - 18.35 - 21.

ESCE LA II. E LA IV. DOMENICA DI OGNI MESE

ABBONAMENTI

Una sola copia L. 6 — Più copie collettive L. 5 — Una copia all'estero L. 12
 Direzione - Amministrazione: OLMO AL BREMBO

SERVIZI AUTOMOBILISTICI

Piazza Brembana-Branzi: 9.40 - 16.20
 Piazza Brembana-Averara: 9.40 - 16.20
 Piazza Br.-Roncobello: 9.40 - 11.10 - 16.20
 Branzi-Piazza Brembana: 6 - 15.20
 Averara-Piazza Brembana: 6 - 15.20
 Roncobello-Piazza: 6.20 - 15.20

Pensiero evangelico

« In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli: se la vostra giustizia non sarà maggiore di quella degli scribi e farisei, non entrerete nel regno dei cieli... »

Vorremmo che leggessero e ponderassero bene questo brano evangelico quei cristiani nostri che si credono buoni perché non commettono atti e soprissi che li facciano incappare nelle sanzioni penali, e non urtino clamorosamente contro le esigenze sociali. La lezione del Vangelo farà loro molto bene.

LA GIUSTIZIA DEI FARISEI ANTICHI E MODERNI

« Se la vostra giustizia non sarà maggiore di quella degli Scribi e Farisei, non entrerete nel regno dei cieli ». Chi sono costesti Scribi e Farisei di cui N. S. condanna apertamente la morale insufficiente per entrare nel regno dei Cieli?

Costituivano la classe più elevata della società Giudaica. Erano gli intellettuali, gli uomini che emergevano di più, rivestiti dei poteri politici e pubblici. La loro morale, la loro giustizia, la loro santità, non era che un orpello esteriore. Si mostravano rigorosi e gretti assertori della legge, e di ogni pratica puramente esteriore della legge civile e religiosa. Superbi ed ipocriti imponevano al popolo, che li ammirava e temeva, un peso insopportabile. Pieni di orgoglio disprezzavano gli altri, si tenevano sicuri di sé e del loro giudizio, superiori a tutti, e si comprendeva molto bene quindi perché Gesù più volte (Lui tanto mite e buono anche coi peccatori) li abbia condannati al disprezzo fino al punto di chiamarli: Razza di vipere, sepolcri imbiancati.

Gesù è venuto al mondo per portarvi una legge nuova, destinata ad elevare l'umanità ed a migliorarla; una dottrina ispirata tutta ai più puri ed elevati sensi di giustizia, di carità, di perdono, di umiltà e dignità, di sincerità e lealtà.

Condanna Egli quindi a giusta ragione la morale e la condotta dei giurati nemici del suo tempo e ancora quella che è in uso nel mondo oggi giorno per parte di tanti, e ci mette in guardia contro il tranello dei ministri di Satana. Tali gli antichi giurati nemici di Cristo.

Ma la setta degli Scribi e Farisei non si è ancora spenta nel mondo. I moderni nemici della fede e della morale (anche se talvolta in apparenza ipocritamente si fanno paladini e difensori di essa) hanno mutato nome, paese e setta, e in parte anche il metodo di lotta, ma permangono pur sempre e sono sparsi un po' dovunque in ogni paese.

Cristiani di nome, se volete, questi superuomini (o queste superdonne) che vogliono emergere, pretendono di formare l'opinione pubblica, far da maestro a tutti, sfoggiano con una certa giustizia e pietà esteriore mode e costumi non solo moralmente e spiritualmente lesivi della sana morale, ma in aperto contrasto con la dottrina e gli insegnamenti del Vangelo. E di tutto fanno colla parola, cocci scritti, col

giornale, col romanzo, coi teatri, con la moda, con gli sports (anche se apparentemente buoni) e con altri mille modi subdoli ed iniqui, questi messeri cercano di contraffare la verità, il bene, la virtù, la giustizia vera e la santità della vita del nostro popolo semplice... in una parola, ancora e sempre contro Cristo.

Attenti a noi. Se non saremo più buoni, giusti, umili; se non saremo più sinceri e leali degli Scribi e dei Farisei antichi e moderni, non entreremo nel regno dei Cieli, non potremo aver parte con Cristo nella gloria.

Sempre per la dignità della donna cristiana

La campagna contro la moda

L'AUTOREVOLE ADESIONE DEL CAPO DEL GOVERNO

Le menti che reggono le sorti ed i più alti destini della Patria in unione ai Porporati e Vescovi d'Italia intervengono decisamente nella grande crociata contro la moda invereconda e per la correttezza ed italianità del vestire femminile. S. E. Mussolini, prendendo atto dell'inizio della campagna, a mezzo della R. Prefettura in data 10 giugno fece pervenire al Comitato Nazionale centrale di Verona il seguente comunicato:

« Il Ministero dell'Interno mi incarica di far pervenire alla S. V. i ringraziamenti di S. E. il Capo del Governo per il telegramma di omaggio a Lui diretto in occasione dell'inizio della Campagna per la castigatezza della moda italiana.

« Con osservanza

Il Prefetto: MARRI »

PER LE SIGNORE E SIGNORINE MAESTRE

Ad avvalorare la causa del Comitato Nazionale per la riforma della moda, è giunta allo stesso comitato la seguente risposta ad un referendum spedita al ministero della Pubblica Istruzione:

Roma 9-6-1927

« A nome del Ministero della Pubblica Istruzione rispondo trascrivendo il testo della circolare 14 gennaio 1927 diretta ai R. Provveditori agli Studi e ai capi d'istituto delle R. Scuole Medie.

« Reputo sia opportuno consigliare alle insegnanti dipendenti d'ogni ordine di presentarsi agli alunni nelle classi vestite con quella dignitosa modestia che appar più degna del severo ufficio ad esse affidato. Credo anzi sia conveniente che le insegnanti indossino nelle classi una vestaglia

lunga sino alle caviglie e chiusa al collo ed ai polsi, come si richiede generalmente dalle alunne dei nostri istituti.

« Del resto non dubito che, e dentro e fuori della scuola, le insegnanti vorranno dare esempio di quella compostezza nel vestire che è conforme alla nobiltà della loro missione ».

EMILIO BODRERO
 Sottosegretario di Stato per la Pubbl. Istruzione

Non sappiamo se e quale attuazione pratica abbia avuto finora il provvedimento ministeriale del gennaio scorso, diretto ai RR. Provveditori ed ai Capi d'Istituto delle scuole medie.

La circolare suaccennata comunque sta a dimostrare eloquentemente, come nelle altre sfere dirigenti la questione interessa da tempo, per la sua gravità nei riflessi della vita civile della popolazione.

E' bene ne prendano atto specialmente le Signore e Signorine Insegnanti, perchè si facciano paladine, colla parola, ma soprattutto coll'esempio, della nobile e santa causa.

PER LE SCOLARE

Nel maggio scorso il direttore generale delle scuole di Bologna Prof. Cappelletti, con nobile gesto, imponeva alle alunne delle scuole elementari di presentarsi decentemente vestite.

Il provvedimento ebbe dal ministro della Pubblica Istruzione la seguente approvazione:

« Egregio Direttore Cappelletti « Leggo nei giornali la circolare da Lei diramata ai Direttori Sezionali a proposito delle vesti troppo brevi usate da alcune scolarette e mi compiaccio vivamente delle sue nobili parole e del giusto richiamo al rispetto del senso della verecondia.

« Gradisca l'espressione del mio plauso sincero e si compiacciate

inviarmi un paio di copie della predetta circolare, indirizzando al mio Gabinetto.

« Con particolare considerazione.

FEDELE ».

Il consenso e la volontà unanime degli uomini di Governo nel volere una moda femminile più corretta; i provvedimenti già adottati, il plauso di S. E. l'Onorevole Fedele, fanno sperare che quanti hanno il delicato compito di educare, e primi fra tutti i genitori ed i maestri, vorranno adottare tosto i provvedimenti atti a salvaguardare il pudore della gioventù e fanciullezza.

Sempre a proposito della moda delle scolare, molto opportunamente la Direttrice di Verona Colomba Raffuzzi così scrive su *La donna Italiana*:

« Quanto non si è scritto e non si è predicato contro la foggia scandalosa di vestire che imperversa tra certe signore e signorine? E che cosa si è ottenuto? - Non vi è articolo di giornale e non vi è ramanzina di moralista che possano tener testa a quella dea capricciosa e tirannica che è la moda, e noi vediamo ogni giorno, con accorato stupore, come alle assurde esigenze della moda siano i primi ad inchinarsi coloro che dovrebbero essere i primi a protestare e cioè i mariti, i padri, i fidanzati.

« Ma ciò che rende ancor più scettici circa l'efficacia della propaganda, è il pensare che una donna quando non trova la forza per resistere allo stolto fascino, e mette liberamente in mostra ciò che dovrebbe esser celato, ha già perduto tanto pudore e si è resa tanto insensibile ai richiami della morale da rimaner sorda ad ogni osservazione ed ogni critica.

« Dove invece bisogna agire — e parlo con la mia esperienza e la mia passione di educatrice — è nel campo della scuola, tra le bambine e le fanciulle che saranno le donne di domani.

« Se fosse uno spettacolo che tutti non possono controllare riuscirebbe inconcepibile il modo con cui tante mamme vestono le loro figlie, esponendole agli sguardi inverecondi del primo individuo che passa per la strada. Ho detto « vestono » ma sarebbe stato più opportuno dire « svestono ».

« Per certe bambine la gonnellina termina dove dovrebbe cominciare e la nudità delle coscie non è coperta nemmeno dalla biancheria, che è ridotta ai minimi termini.

« Ma se la bambina è florida e la moda vuole così, molte mamme non ragionano più, smarriscono ogni senso del loro dovere. — Come si potrà pretendere che diventino donne per bene le bimbe alle quali nell'età in

cui l'animo è più facilmente educabile e più aperto alle impressioni, si è tolto ogni sensibilità di pudore? E come meravigliarsi se le cronache registrano ogni tanto innominabili turpitudini a danno di ragazzine quando si mandano vestite in maniera tale da richiamare la cupida attenzione dei degenerati?... »

La saggia professoressa, concludiamo noi, ha toccato direttamente una piaga il cui umore inquina la sorgente-generazione. Bisogna perciò agire d'imperio per la tutela della moralità e pudicizia infantile. Bisogna andare alla radice, cioè alle mamme, ai maestri, senza debolezze ma anche senza sfiducia. Dobbiamo anzi sperare molto in un pronto rimedio al male dilagante, per virtù delle mamme e maestre che capiscono l'utilità e l'importanza di vestire convenientemente le loro figliuole ed alunne.

Alle impenitenti di qualunque rango ed età sia preclusa la via alle nostre chiese ed alle nostre scuole, dove non devono entrare assolutamente fanciulle non vestite decentemente.

ALLE LETTRICI DE « L'ALTA VALLE »

A quelle nostre assidue che, avendo letto i precedenti spunti sulla moda indecente, sulla bicicletta e la donna, ci volessero tacciare di pessimismo, di retrogradi e peggiori; a coloro che, toccati nel più vivo della piaga, vanno forse blaterando seccati, che non è il caso di parlar di *Moda indecente* nei nostri paesi, e asseriscono che, parlare di moda indecente nei nostri paesi, equivarrebbe ad ottenere l'effetto contrario, risponderemo se mai in seguito esaurientemente.

Non ci riuscirà difficile dimostrare e persuadere, chiunque abbia un pochino di buon senso, che anche da noi il bisogno c'è e finora s'è fatto troppo poco. Non sarà difficile dimostrare che certe foggie di vestire alla moda o alla cittadina di molte nostre figliuole, il loro portamento ridicolo e sfacciato, la loro condotta sbrigliata, riesce più assai nociva a loro ed agli altri qui nei nostri paesi, più che nei grandi centri e nelle città. Che se i nostri ragionamenti e richiami, la nostra accorata condotta di usi e costumi sconvenienti (per non dire indecenti) riusciranno vani e dovessero portare anche l'effetto contrario, questo avverrà di sicuro per parte e per opera di quelle signore e signorine che fanno farisaicamente le scandalizzate e blaterano... perchè comprendono troppo bene che in modo speciale a loro sono rivolti i nostri spunti. Le assicuriamo, a loro consolazione, che non saranno gli ultimi, e diciamo loro che non v'è peggior sordo di colui che s'ostina a non udire.

E' ora che si comprenda un po' da tutti che sono troppe anche nei nostri paesi le donne, le giovani capricciose specialmente, che vivono scimmiettando paesanamente la moda, che tengono un contegno ed una condotta veramente scandalosa per le buone figliuole che grazie a Dio non mancano.

E' bene che vengano smascherate queste maschere dall'aria

prepotente che con mille raggiri la danno ad intendere un po' a tutti e se ne infischiano di tutti! E' bene che siano segnate a dito almeno dagli onesti, e condannate all'ostracismo.

Sicuri che con la nostra campagna facciamo opera santa per loro stesse, per la loro famiglia, per la dignità della donna, continueremo e non ci cureremo delle critiche.

Pellegrinaggio Bergamasco a Lourdes

PROGRAMMA

Da una nota ufficiale del Comitato Organizzatore, apprendiamo con sommo piacere che affluiscono numerose le prenotazioni al grande Pellegrinaggio Bergamasco ed Italiano che avrà luogo, come pubblicammo, dal 14 al 23 prossimo settembre a Lourdes.

Non dubitiamo che i bergamaschi anche in questa occasione scriveranno un'altra pagina gloriosa per la fede e segneranno un nuovo incremento nella devozione della Vergine dei Miracoli.

Eccone, come avevamo promesso, il programma:

Mercoledì 14 — Ore 17: Funzione di apertura del Pellegrinaggio nella Chiesa di S. Maria Immacolata delle Grazie (Viale Roma).

Ore 18: Partenza da Bergamo in treno speciale

Giovedì 15 — Ore 5: Arrivo a Ventimiglia - Dogana - Passaporto.

Ore 6: Partenza da Ventimiglia.

Ore 13: Arrivo a Marsiglia - Trasporto agli alberghi - Colazione. Nel pomeriggio visita ai principali monumenti della Città e salita al celebre Santuario di N. D. de la Garde, dove i Pellegrini potranno dare convegno ai loro parenti ed amici emigrati della regione marsigliese. Per la circostanza verrà celebrata una apposita funzione religiosa.

Ore 20: Pranzo e pernottamento.

Venerdì 16 — Ore 6: Piccola colazione, trasporto alla Stazione e partenza alle ore 6.30 - Colazione e pranzo in treno. Ore 21: Arrivo a Lourdes - Trasporto agli alberghi.

Sabato 17 — Permanenza a Lourdes (Congresso Internazionale Giovanile a Parigi).

Domenica 18 — Permanenza a Lourdes (Adunata Internazionale Giovanile sul piazzale della Basilica).

Lunedì 19 — Permanenza a Lourdes (Grande Giornata Italiana del 40.º Pellegrinaggio nazionale).

Martedì 20 — Ore 7: Piccola colazione - Trasporto alla Stazione e partenza alle ore 8.

Ore 13: Arrivo a Tolosa - Colazione - Funzione religiosa a S. Saturnino.

Ore 18: Partenza da Tolosa - Pranzo in treno.

Mercoledì 21 — Ore 8: Arrivo a Lione - Trasporto agli alberghi, piccola colazione; funzione alla Foyvière, escursione facoltativa ad Ars, pranzo, alloggio.

Giovedì 22 — Ore 8: S. Messa;

piccola colazione, visita alla Città, colazione a mezzogiorno e trasporto alla Stazione.

Ore 14: Partenza, pranzo in treno.

Ore 19: Arrivo a Modane.

Ore 20: Partenza da Modane.

Ore 23: Arrivo a Torino e proseguimento per Bergamo.

Venerdì 23 — Ore 6: Arrivo a Bergamo.

PREZZI

I. classe L. 228 Franchi 1080
II. classe L. 152 Franchi 795
III. classe L. 91 Franchi 590
oltre la tassa d'iscrizione in lire 30 per tutte e tre le classi.

Nei sovraesposti prezzi è compreso il biglietto ferroviario da Bergamo a Bergamo; vitto ed alloggio dall'arrivo a Marsiglia all'arrivo a Modane; servizio di autobus e di ascensore nelle varie città; tessera, distintivo, manuale di preghiere, mancie, offerte ai Santuari ecc.

Come risulta dall'itinerario, il viaggio attraverso la *Costa Azzurra* di tutta la Francia si effettuerà di giorno, e perciò i Pellegrini avranno modo di prendere visione dei migliori panorami delle più pittoresche regioni, dalle Alpi ai Pirenei.

I Pellegrini poi che avessero nelle parti di Tolosa e di Lione parenti e conoscenti, potranno incontrarli, preavvisandoli tempestivamente degli orari in cui il Pellegrinaggio sosterrà nelle predette città.

Pubblicheremo nel prossimo numero le condizioni e norme per i fortunati pellegrini. Chiediamo, intanto questa seconda puntata, raccomandando ai nostri lettori di intensificare la propaganda pro Pellegrinaggio, ricordando agli interessati che nella formazione di gruppi si terrà calcolo solamente di quei pellegrini che avranno versato la quota d'iscrizione. Non basta dare il nome, mandare l'adesione, è necessario versare la quota di L. 30.

AFFITTASI

Il Sig. Goglio Carlo fu Carlo di Olmo al Brembo è disposto a cedere in affitto al miglior offerente casa ed osteria, sita in Olmo, contrada Cugno, con prato e bosco di sua proprietà.

L'esercizio è completamente ammobiliato, con stoviglie, misure, bicchieri ecc. e in parte anche la cucina e le stanze da letto.

Il sig. Carlo Goglio è disposto a trattare ed a favorire chi crederà approfittare.

Gli interessati possono rivolgersi per schiarimenti alla Direzione de *L'Alta Valle*.

Per gli emigranti

L'EMIGRAZIONE NEL 1926

I calcoli fatti dall'Istituto Centrale di Statistica intorno alla emigrazione italiana, portano notevoli sorprese sulle cifre anteriori. I veri emigrati, e cioè la eccedenza degli espatriati sui rimpatriati, risultano nel 1926 di soli 72.000 individui. Tale numero rappresenta una diminuzione di 10 mila su quello del 1925, che era stato appunto di 82.000 e una diminuzione di ben 105.000 su quello del 1924, che era stato precisamente di 177 mila. Tutto ciò dimostra che la nostra emigrazione può dirsi virtualmente finita, poichè un esodo oramai ridotto a 72.000 individui in un anno, per una popolazione di 40 milioni di abitanti e con un aumento annuale di quasi mezzo milione di individui, è ben poco rilevante.

Ecco dunque che anche in questo campo l'aspirazione nazionale di non volere dispersa la stirpe può considerarsi quasi realizzata.

Il colpo è stato un po' brusco e non ha potuto a meno di far sentire le sue dolorose conseguenze, specialmente nei nostri paesi eminentemente immigratori. Ma il tempo è buon medico e accomoda tutto.

GRAVI SANZIONI AMERICANE CONTRO GLI EMIGRANTI CLANDESTINI

Agli Stati Uniti continuano a giungere attraverso la Francia Inghilterra e Italia cittadini con passaporti falsi, vittime di miserabili sfruttatori e illusi di poter ingannare le autorità.

Perchè lo sfruttamento cessi e perchè la illusione strana svanisca è bene ripetere che quelli i quali sbarcano agli Stati Uniti clandestinamente o con passaporti falsi sono trattenuti in stato di detenzione alla stazione di arrivo. Ed ora non sono più soltanto deportati. Le Autorità Americane hanno deciso di applicare rigorosamente la legge anche per quanto riguarda la pena.

E tale pena, in base all'art. 22 della legge sulla immigrazione del 1924 è di una multa fino a 10.000 dollari o della prigione fino a cinque anni.

IMPORTANTE AVVISO PER GLI ITALIANI RESIDENTI ALL'ESTERO

Con effetto dal 1. maggio 1927 le Casse Postali di Risparmio corrispondono su tutte le somme depositate dagli italiani residenti all'estero, l'interesse del 4.08 per cento al netto di qualsiasi ritenuta.

Le Casse postali di risparmio offrono la più assoluta sicurezza poichè sono diretta emanazione dello Stato. Le somme depositate nelle Casse postali di risparmio non possono essere sequestrate né pignorate mentre sono in qualunque momento rimborsabili a richiesta dei depositanti o dei loro eredi o mandatari.

« Difendere le economie degli emigrati italiani dalla rapacità degli speculatori è un dovere per la Nazione, affidarsi esclusivamente alla Patria per la custodia e la tutela delle proprie economie è un dovere per l'emigrato.

« Per l'invio delle vostre rimesse servitevi di Istituti e Banche di provata solidità, per evitare che le vostre sudate economie divengano

facile preda di uomini di pochi scrupoli. Rivolgendovi alle Casse Postali di risparmio per l'impiego e la custodia del vostro denaro, provvedete alla sicurezza dei vostri risparmi, lucrerete interessi più forti di quelli corrisposti da altri Istituti e contribuirete, nello stesso tempo, alla magnifica rinascita economica della vostra Patria lontana.

« A coloro che vi incitano a dimenticare, danneggiare ed offendere la terra che vi diede i natali, rispondete: la Patria e la madre sono cose più sacre della vita ».

CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE

Fondata nel 1823
Sede Centrale: Milano - Via Monte di Pietà, 8 - 11 Succursali in Italia - 147 Filiali.
Dati desunti dalla situazione al 31 maggio 1927

Depositi a risparmio e in c.c.	L. 3.123.000.000
Portafoglio e titoli vari	» 1.631.000.000
Prestiti con garanzie e ipotec. e con altre garanzie	1.623.000.000
Somme disponibili in contanti	» 114.000.000
Fondo di riserva a garanzia dei depositanti	» 210.000.000
Utili distribuiti in beneficenza al 31-12-1926	» 230.000.000

Operazioni
Libretti di risparmio ordinario e di piccolo risparmio — Libretti vincolati — Conti correnti con assegni — Anticipazioni — Riporti — Sconto cambiali e cedole — Custodia ed amministrazione valori — Servizio di cassa per pubbliche amministrazioni — Mutui ipotecari — Credito Agrario — Emissione gratuita assegni pagabili su tutte le piazze del Regno.

AI NOSTRI CORRISPONDENTI E LETTORI

Diranno che siamo degli scocciatori, ma è perchè i nostri egregi corrispondenti e lettori ci obbligano ad essere tali? Perché saranno sempre vani i nostri appelli?

Nell'ultimo numero abbiamo sollecitato l'invio di almeno qualche piccolo acconto sulle quote d'abbonamento e pregavamo di inviarci le statistiche semestrali parrocchiali perchè tale è l'impegno convenuto nel 1924. Siamo spiacenti di dover dire che uno solo è venuto sollecitamente in aiuto alla nostra strenuamente amministrata e ben pochi hanno inviato la statistica parrocchiale, come è facile desumere dal numero limitato delle cronache.

Egregi e cari corrispondenti e lettori, non è così che si mantengono i patti; non è così che si incoraggia e si dà impulso al nostro Giornaleto! Più volte abbiamo dimostrato il desiderio, il bisogno di aiuto, di consiglio e, permettano pure, di una parola di appoggio e di conforto o almeno di una onesta critica.

*Al principiare del secondo semestre ci permettano manifestare di nuovo il nostro desiderio, colla speranza che al nuovo appello non rimarranno sordi quelli che vogliono essere buoni amici de *L'Alta Valle*.*

- La Direzione

DOTT. I. PACCHIANI
MEDICO, CHIRURGO

Dentista

BERGAMO

Via XX Settembre, 5 - Tel. 15-47

Tutti i giorni dalle ore 9 alle 18

Applicazione in giornata

di denti e dentiere artificiali

LA DITTA

Begniss Geremia

ha aperto il suo nuovo negozio con sartoria, a Piazza Brembana.

Offre alla sua spett. Clientela Tessuti, Specialità stoffe, Cappelli, Camicie ed affini col ribasso del 20 per cento.

Grande assortimento in Calzature polacchini da ragazzo robuste

da L. 10 a L. 23 al paio

Istituto Naz. delle Assicurazioni

Assicurazioni collettive per gli impiegati aziende private.

Speciali forme per assicurazione operai.

Chiedere progetti per qualsiasi forma d'assicurazione sulla vita.

Le Assicurazioni d'Italia

Rami: Incendio - Infortuni - Bestiame - Responsabilità civile - Trasporti - Furto.

Agente per l'Alta Valle Brembana Sig. Gambirasio Giov. - Piazza B.

Dentella Daniele e Figli

PIAZZA BREMBANA

SERRAMENTI - MOBILI

Specialità intaglio - scoltura - Si eseguisce qualsiasi lavoro in legno per Chiese

Disegni e preventivi a richiesta

Presso il laboratorio sono sempre visibili bozzetti e fotografie di lavori eseguiti nelle diverse Chiese.

Se volete acquistare bene e a prezzi modici rivolgetevi alla

Ditta Redondi Luigi

IN PIAZZA BREMBANA

dove troverete un ricco assortimento di: Articoli casalinghi - Attrezzi da carpenteria e fabbrica - Ferramenta d'ogni specie, reti metalliche, filo ferro, punte Parigi - Corde canape e cotone - Terraglie e porcellane - Articoli da caccia - Lampadine ed accessori elettrici - Colori, pennelli e vernici

Negozi di Salumeria-Drogheria Vendita all'ingrosso e minuto farine - risi - granaglie - cascam

Prem, officina fabbro meccanica

Pietro Gervasoni

BORDOGNA

Meccanica moderna - Torneria

SALDATURA AUTOGENA

Si ripara qualsiasi oggetto metallico fuori d'uso. — Si saldano col bronzo campane e campanelli.

Compagnia Singer

Rappresentante Mandamentale signor Lazzaroni Luigi, Averara — Riparazioni, olii, aghi, pezzi di ricambio.

ta direttamente a Olmo.

Contava 35 anni. Lascia il marito ed una figliuola di 2 anni e mezzo.

Il giorno 28 seguirono i funerali che riuscirono decorosi.

Ai parenti e specialmente al marito sig. Villa Giovanni le nostre condoglianze.

Lavori di riparazione.

Da alcuni giorni fervono i lavori di riparazione ai danni causati dalle intemperie nella Chiesa della Madonna dei Campelli, e dall'umidità al pavimento della nostra parrocchiale. La popolazione, che già tanto lavoro e sacrificio di borsa ha fatto nei passati anni per le sue belle chiese, concorre e si presta magnificamente, nonostante la crisi economica attuale, dando bello spettacolo di concordia e generosità.

All'Ospedale.

Il giorno 6 andante, con diagnosi riservata, veniva trasportato all'ospedale Maggiore di Bergamo a mezzo autolettiga della Croce d'Oro, il nostro Salvi Battista fu Domenico di Frola, da alcuni giorni tormentato da dolori intermittenti al fianco destro nella regione renale.

Speriamo ed auguriamo che dopo breve degenza all'ospedale, merce l'opera e le cure del caso, possa ritornare forte dei suoi 35 anni, ad essere il sostegno della sua giovane sposa e dei suoi tre amati bambini.

Statistico Parrocchiale del trimestre aprile-giugno.

Nati:

Annovazzi Renato di Giuseppe
Regazzoni Mosè di Basilio
Tassi Carlo di Carlo
Arizzi Maria di Giovanni
Gianati Giovanni di Martino

Morti:

Donati Elisabetta in Villa di Cognola

Matrimoni:

Arizzi Alessandro di Pietro con Pianetti Emilia di Simone
Ronzoni Giacomo fu Giacomo con Donati Silvia di Giuseppe
Beltramelli Francesco fu Angelo di Cassiglio con Pianetti Giuditta di Giacomo
Goglio Luigi fu Carlo con Bordogna Maria fu Giuseppe.

VALNEGRA

Ecco l'elenco dei promossi e licenziati in queste scuole pareggiate complementari:

Dalla 1. alla 2.: Bonetti Onesta, Calegari Albertina, Carlessi Luigi, Clerici Teodoro, Milesi Luigina, Morosi Giovanni, Riceputi Fiorino, Cami Alessandro.

Dalla 2. alla 3.: Cattaneo Giuseppe, Lazzari Giuseppe, Rangoni Fernando, Zaro Felice.

Licenziati: Balestra Giovanni, Baroni Roberto, Bettelli Santino, Fognini Francesco, Gervasoni Ferruccio, Moroni Giovanni, Riceputi Battista, Rini Cesarina, Riva Lorenzo, Rota Giuseppe.

Ammessi alla Scuola Complementare: Bani Francesco, Biza Francesco, Briolini Tito, Calegari Lidio, Calegari Valeria, Calvi Domenico, Colombo Luigi, Cortesi Lorenzo, Duffi Rita, Ferroni Rodolfo, Ghilardi Giovanni, Migliorini Ermanno, Milesi Maria, Mismetti Santino, Orlandini Battista, Pianetti Maria, Radici Angelo, Regazzoni Camillo, Rimoldi Angelo, Toccagni Tomaso, Valaguzza Giuseppe.

Per chi nega o disprezza la confessione

Il dott. Descuret, a Digione, fu chiamato al letto di un oste che aveva 60 anni. Il dottore era un medico cristiano, e fin dalla prima visita, avendo giudicato l'infermo grave, dopo avergli ordinata una medicina per calmare gli atroci dolori, uscì avvisando la famiglia che avrebbero fatto bene a chiamare il sacerdote.

Tornato a casa, poche ore dopo corsero a cercarlo. Per l'infermo? No, per sua moglie. Che era avvenuto?

Il medico corse subito e trovò la povera donna con una larga ferita al petto. Era stato il marito che le aveva tirato addosso un piatto pesante. Dopo averla curata, rivoltosi all'infermo, lo rimproverò della sua brutale condotta e lo minacciò che l'avrebbe abbandonato, se avesse continuato in quegli accessi di collera bestiale.

DIALOGO INTERESSANTE

— E' vero, signor dottore — rispose l'infermo — i vostri rimproveri sono giusti, ma se voi sapeste che cosa voleva da mia moglie, mi compatireste.

— E che cosa vi domandava?

— Voleva chiamarmi un prete e che mi confessassi.

— Ottima intenzione! — disse il medico — va sempre bene mettersi in pace colla propria coscienza, ma specialmente in fin di vita.

— Però, signor dottore, voi che la sapete lunga, che cosa fareste se foste nei miei panni?

— Io mi confesserei, e l'avrei già fatto...

— Vi confessereste? Oh! questa è bella davvero! Un uomo

che ha studiato tanto e che parla a questo modo!

— Appunto studiando ho conosciuto che quello che vi dico è la verità. Se aveste studiato...

— Quando è così — disse il malato dopo un po' di esitazione — facciamo venire il prete. E' tanto tempo... e ne ho delle grosse da confessare.

IL COLTELLO SOTTO IL GUANCIALE

Fu avvertita la moglie, che, fuor di sé per l'inaspettata determinazione, mandò subito a chiamare il curato della parrocchia di S. Giacomo.

Venne tosto il sacerdote, ma appena entrato in camera, l'infermo prese a dirgli con voce tremante: Prenda, reverendo, mi levi questo coltello che tengo sotto il guanciale...

— Grave imprudenza, mio caro — osservò il sacerdote — tenere un coltello a quel modo: correte pericolo di ferirvi.

— Eh! lei non sa, reverendo: io m'ero provvisto di questo coltello per piantarlo nel cuore al primo prete che fosse venuto qua dentro. — Sì, — aggiunse poi a voce alta alla presenza di tutta la famiglia — nel settembre 1793 (erano gli anni della rivoluzione francese) con questo coltello ho ucciso 17 preti e lei sarebbe stato il diciottesimo, se il Signore non mi avesse toccato il cuore...

Così, ben disposto, allontanati tutti i presenti, si confessò e con la commozione e colla gioia e pace mai fino allora provate, ricevette il Viatico e l'Estrema unzione e spirò fra le braccia dei suoi cari.

Don Pietro Gamba - Responsabile
Tipografia G. Carrara - Bergamo

Farmacia Consorziale di Olmo al Brembo

ORARIO

Per ordine dell'Ill.mo Sig. Prefetto la Farmacia resta aperta:
Giorni feriali dalle ore 7.30 alle ore 12 e dalle ore 13.30 alle ore 20.30
Dalle ore 12 alle 13.30 resta chiusa per la refezione
Giorni festivi dalle ore 7.30 alle ore 12

Si parla ITALIANO, FRANCESE, INGLESE, TEDESCO, RUSSO, SPAGNUOLO

Banca Agricola Italiana

Sede Sociale Torino - Capitale L. 75.000.000

Filiali nelle provincie di: Alessandria, Ancona, Aosta, Aquila, Arezzo, Ascoli, Avellino, Bari, Benevento, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Campobasso, Catanzaro, Chieti, Como, Cosenza, Cremona, Cuneo, Ferrara, Firenze, Foggia, Forlì, Genova, Imperia, Lecce, Lucca, Macerata, Mantova, Massa Carrara, Milano, Modena, Napoli, Novara, Parma, Pavia, Perugia, Pesaro, Pescara, Piacenza, Pisa, Potenza, Ravenna, Reggio C., Reggio E., Roma, Salerno, Savona, Siena, Sondrio, Spezia, Teramo, Torino, Trieste, Varese, Vercelli, Verona

Tutte le operazioni di Banca, Borsa e Cambio alle migliori condizioni
Servizi speciali

EMETTE: Assegni Circolari gratuiti pagabili su tutte le Piazze del Regno.

Buoni fruttiferi al vincolo da 1 a 24 mesi fruttanti l'interesse anticipato del 6 al 7,25 per cento.

Buoni agrari ad 8 mesi fruttanti l'interesse anticipato del 7 per cento esigibili presso qualunque Filiale dell'istituto, anche a decorrere dal 41 giorno dall'emissione.

La Filiale di PIAZZA BREMBANA - Via Umberto I.o, telefono 29-25, è aperta tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

Recapiti e corrispondenti
AVERARA - Tutti mercoledì, e sabato dalle 11 alle 15.
MOIO DE CALVI - Tutti i giorni presso il sig. Luigi Mainetti - Nei locali in contrada Foppo tutti i mercoledì e sabato dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.
CASSIGLIO - (Casa Regazzoni) Aperto tutti i giorni.

Banco S. Alessandro

SOCIETÀ AN. - CAP. L. 5.000.000 - VERSATO L. 2.000.000
Sede Sociale e Direzione Centrale BERGAMO - Piazza Municipio, 9 - Tel. 9-97
Corrispondente della BANCA D'ITALIA
Aderente alla Federazione Bancaria Italiana

Filiali: Ambivere - Ardesio - Bonate Sotto - Calusco d'Adda - Canonica d'Adda - Carvico - Casazza di Mologno - Castione - Castro - Chignolo d'Isola - Ciserano - Clusone - Costa Volpino - Fiorano al Serio - Gandellino - Lenna - Mariano al Brembo - Olmo al Brembo - Osio Sotto - Palazzago - Ponte Nossola - Pontida - S. Giovanni Bianco - Selino d'Imagna - Sottocchia - Sovere - Treviglio - Urgnano - Valtelle - Verdello - Zanica.
Recapiti: Bondione - Bossico - Cassiglio - Colzate - Gorno - Endine - Locatello - Mezzoldo - Monasterolo del Castello - Orezza - Pianico - Piazzatorre - Peja - S. Giovanni nei Boschi - Torre de' Busi.

OPERAZIONI E SERVIZI DELLA BANCA

Deposito a risparmio e in C. C.
Conti correnti di corrispondenza con chèques in Lit. e valuta estera.

Sconto di tratte commerciali, assegni, buoni del Tesoro, cedole. Sovvenzioni cambiarie su fedi di deposito e note di pegno (Varants).

Prestiti agrari.
Conti correnti garantiti da titoli.
Rapporti, anticipazioni su titoli.
Incasso effetti semplici e documentati.
Servizio tratte d'oltremare (rimesse emigranti).
Versamenti telegrafici, lettere di credito, emissione chèques sull'Italia e sull'Estero.

Compra-vendita titoli pubblici e privati.
Compra-vendita divisa e valuta estera.
Apertura di crediti semplici e documentati in Italia e all'Estero.
Emissione gratuita di assegni circolari pagabili in tutta Italia.
Depositi a custodia di titoli e valori.

Servizio di cassa per conto di enti, società e privati.
Speciali facilitazioni nel cambio valute estere per gli emigranti.
Condizioni di favore sono fatte ai mutilati, combattenti famiglie di caduti.

Le Agenzie di OLMO AL B. e di LENNA sono aperte i giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17. (Il sabato dalle ore 9 alle 12). — Il Recapito di CASSIGLIO tutti i giovedì dalle ore 9 alle 12. — Quello di PIAZZATORRE tutti i martedì e venerdì dalle ore 9 alle 12 e quello di MEZZOLDO tutti i martedì e venerdì dalle ore 14 alle 17.

Ranco Ambrosiano

Società Anonima - Sede Sociale in MILANO - Fondata nel 1896
Capitale L. 60.000.000

Bologna - Genova - Milano - Torino - Venezia
Alessandria - Bergamo - Como - Lecco - Monza - Novara
Pavia - Piacenza - Varese
Vigevano - Besana - Erba - Luino - Seregno

Qualunque operazione di Banca Cambio e Borsa alle migliori condizioni

SUCCURSALE DI BERGAMO

Piazza Dante - Nuovo Palazzo - Tel 17-39

BANCA BERGAMASCA

DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI

SOCIETÀ ANONIMA - FONDATA NEL 1873
CAPITALE L. 30 MILIONI VERSATI
SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN BERGAMO

FILIALI

BERGAMO - GENOVA - MILANO

LECCO - TREVIGLIO
ALBINO - ALZANO MAGGIORE - ANTEGNATE - BARESI
BORGO DI TERZO - BREMBILLA - BRENO - BRIGNANO D'ADDA
BRUGHERIO - CALCIO - CARAVAGGIO - CARONA - CARUGATE
CASNIGO - CASSANO D'ADDA - CERNUSCO SUL NAVIGLIO
CIVIDATE CAMUNO - CLUSONE - GANDINO - GAZZANIGA
GORLAGO - GROMO - LEFFE - LENNA - LOVERE
OLTRE IL COLLE - ROMANO DI LOMBARDA - RONCOBELLO
ROVATO - SAN PELLEGRINO - SANTA BRIGIDA
SEDRINA - SERIATE - SERINA - SONCINO
TRESORE BALNEARIO - VERTOVA - ZOONO

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

LA SUCCURSALE DI LENNA Viale Stazione, telefono N. 29 (4) aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

RECAPITO DI CARONA Via Canale 43, tutti i giovedì non festivi dalle ore 9 alle 12.

RECAPITO DI BARESI Via Tezza Nuova 43, tutti i giovedì non festivi dalle ore 13.30 alle 15.30.

RECAPITO DI RONCOBELLO Piazza Centrale 24, tutti i giovedì non festivi dalle ore 15.45 alle ore 17.30.

RECAPITO DI S. BRIGIDA Via S. Lorenzo tutti i martedì non festivi dalle ore 14 alle ore 17.

TANTO NELLA SUCCURSALE DI LENNA COME IN TUTTI I DIPENDENTI RECAPITI, SE COMPRA-VENDONO MONETE E VALUTE ESTERE, CON SPECIALI FACILITAZIONI AGLI EMIGRANTI. EMETTE ASSEGNI PROPRI CIRCOLARI ESIGIBILI IN TUTTE LE PIAZZE DEL REGNO.